



Ministero dell'Istruzione



UNIONE EUROPEA

Fondo sociale europeo
Fondo europeo di sviluppo regionale

ISTITUTO COMPRENSIVO POGGIOFRANCO – T. FIORE

Plesso Primaria TAURO
via G. Tauro, 2 – 70124, BARI
tel. 0805613356

Plesso Sc. Sec. 1 grado T. FIORE
via M.L. King 38-40 – 70124, BARI
tel. 0805614931

Plesso Infanzia KING
via M.L. King – 70124, BARI
tel. 0805045038

Cod.Fisc: 93531260722 - Cod. Mecc. BAIC8AB002

Mail: BAIC8AB002@istruzione.it - Pec: BAIC8AB002@pec.istruzione.it - Sito web www.icpoggiofrancofiore.edu.it

Prot. n. 3968/VI.3

Bari, 20 marzo 2023

**PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE
“PER LA SCUOLA, COMPETENZE E AMBIENTI PER
L’APPRENDIMENTO” 2014-2020
13.1.5A-FESR PON-PU-2022-126
CUP B94D22000600006**

OGGETTO: *Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020. Asse II – Infrastrutture per l’istruzione – Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) – REACT EU.*

Asse V – Priorità d’investimento: 13i – (FESR) “Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell’economia” – Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell’economia – Avviso pubblico prot. n. 38007 del 27 maggio 2022 “Ambienti didattici innovativi per la scuola dell’infanzia” 13.1.5 – Ambienti didattici innovativi per le scuole dell’infanzia”.

**Determina per l’affidamento diretto della fornitura relativa a materiale informatico per la scuola dell’infanzia , mediante Affidamento Diretto effettuato con procedura “Trattativa con un unico Operatore Economico” sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) per un importo contrattuale pari a € 23.100,00 (I.V.A. esclusa)
CIG ZDE3A77E62**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTO il R.D. 18 novembre 1923, n. 2440, recante «Nuove disposizioni sull’amministrazione del Patrimonio e la Contabilità Generale dello Stato»;
- VISTA la L. 15 marzo 1997, n. 59 concernente «Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa»;
- VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, «Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche, ai sensi dell’art. 21 della L. 15/03/1997»;

VISTO	il Decreto Interministeriale 28 agosto 2018, n. 129 recante <i>«Istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 1, comma 143, della legge 13 luglio 2015, n. 107»</i> ;
VISTO	il D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001, recante <i>«Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche»</i> e successive modifiche e integrazioni;
TENUTO CONTO	delle funzioni e dei poteri del Dirigente Scolastico in materia negoziale, come definiti dall'articolo 25, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, dall'articolo 1, comma 78, della legge n. 107 del 2015 e dagli articoli 3 e 44 del succitato D.I. 129/2018;
VISTO	Il Programma Annuale Esercizio Finanziario 2023 approvato dal Consiglio di Istituto con delibera n. 22 del 12 gennaio 2023;
VISTA	la L. 241 del 7 agosto 1990, recante <i>«Nuove norme sul procedimento amministrativo»</i> ;
VISTO	il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recante <i>«Codice dei contratti pubblici»</i> , come modificato dal D.Lgs. 19 aprile 2017, n. 56 (cd. Correttivo);
VISTO	in particolare l'art. 32, comma 2, del D.Lgs. 50/2016, il quale prevede che, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte e che, per gli affidamenti ex art. 36, comma 2, lett. a) del Codice <i>«la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti»</i> ;
VISTO	in particolare, l'art. 36, comma 2, lettera a) del D.Lgs. 50/2016, il quale prevede che <i>«Fermo restando quanto previsto dagli articoli 37 e 38 e salva la possibilità di ricorrere alle procedure ordinarie, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35, secondo le seguenti modalità: a) per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto, anche senza previa consultazione di due o più operatori economici o per i lavori in amministrazione diretta»</i> ;
VISTO	l'art. 36, comma 7 del D.Lgs. 50/2016, il quale prevede che <i>«L'ANAC con proprie linee guida stabilisce le modalità di dettaglio per supportare le stazioni appaltanti e migliorare la qualità delle procedure di cui al presente articolo, delle indagini di mercato, nonché per la formazione e gestione degli elenchi degli operatori economici. Nelle predette linee guida sono anche indicate specifiche modalità di rotazione degli inviti e degli affidamenti e di attuazione delle verifiche sull'affidatario scelto senza svolgimento di procedura negoziata, nonché di effettuazione degli inviti quando la stazione appaltante intenda avvalersi della facoltà di esclusione delle offerte anomale»</i> ;
VISTE	le Linee Guida n. 4, aggiornate al Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 con delibera del Consiglio n. 206 del 1 marzo 2018, recanti <i>«Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici»</i> , le quali hanno inter alia previsto che, ai fini della scelta dell'affidatario in via diretta, <i>«[...] la stazione appaltante può ricorrere alla comparazione dei listini di mercato, di offerte precedenti per commesse identiche o analoghe o all'analisi dei prezzi praticati ad altre amministrazioni. In ogni caso, il confronto dei preventivi di spesa forniti da due o più operatori economici rappresenta una best practice anche alla luce del principio di concorrenza»</i> ;
VISTO	l'art. 45, comma 2, lett. a) del D.I. 129/2018, il quale prevede che <i>«Al Consiglio d'Istituto spettano le deliberazioni relative alla determinazione, nei limiti stabiliti dalla normativa vigente in materia, dei criteri e dei limiti per lo svolgimento, da parte del dirigente scolastico, delle seguenti attività negoziali: a) affidamenti di lavori, servizi e forniture, secondo quanto disposto dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e dalle relative previsioni di attuazione, di importo superiore a 10.000,00 euro»</i> ;
VISTO	l'art. 1, comma 449 della L. 296 del 2006, come modificato dall'art. 1, comma 495,

VISTO	<p>L. n. 208 del 2015, che prevede che tutte le amministrazioni statali centrali e periferiche, ivi comprese le scuole di ogni ordine e grado, sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni stipulate da Consip S.p.A.;</p> <p>l'art. 31, comma 1, del D.Lgs. 50/2016, il quale prevede che <i>«Per ogni singola procedura per l'affidamento di un appalto o di una concessione le stazioni appaltanti individuano, nell'atto di adozione o di aggiornamento dei programmi di cui all'articolo 21, comma 1, ovvero nell'atto di avvio relativo ad ogni singolo intervento per le esigenze non incluse in programmazione, un responsabile unico del procedimento (RUP) per le fasi della programmazione, della progettazione, dell'affidamento, dell'esecuzione. Fatto salvo quanto previsto al comma 10, il RUP è nominato con atto formale del soggetto responsabile dell'unità organizzativa, che deve essere di livello apicale, tra i dipendenti di ruolo addetti all'unità medesima, dotati del necessario livello di inquadramento giuridico in relazione alla struttura della pubblica amministrazione e di competenze professionali adeguate in relazione ai compiti per cui è nominato; la sostituzione del RUP individuato nella programmazione di cui all'articolo 21, comma 1, non comporta modifiche alla stessa. Laddove sia accertata la carenza nell'organico della suddetta unità organizzativa, il RUP è nominato tra gli altri dipendenti in servizio. L'ufficio di responsabile unico del procedimento è obbligatorio e non può essere rifiutato»;</i></p>
VISTE	<p>le Linee guida ANAC n. 3, recanti <i>«Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni»</i>, approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 1096 del 26 ottobre 2016 e aggiornate al D.Lgs. 56 del 19 aprile 2017 con deliberazione del Consiglio n. 1007 dell'11 ottobre 2017, le quali hanno inter alia previsto che <i>«Il RUP è individuato, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 31, comma 1, del codice, tra i dipendenti di ruolo addetti all'unità organizzativa inquadrati come dirigenti o dipendenti con funzioni direttive o, in caso di carenza in organico della suddetta unità organizzativa, tra i dipendenti in servizio con analoghe caratteristiche»</i>, definendo altresì i requisiti di professionalità richiesti al RUP;</p>
RITENUTO	<p>che la prof.ssa Porziana Di Cosola, Dirigente Scolastico pro tempore dell'Istituzione scolastica, risulta pienamente idonea a ricoprire l'incarico di RUP per l'affidamento in oggetto, in quanto soddisfa i requisiti richiesti dall'art. 31, comma 1, del D.Lgs. 50/2016, avendo un livello di inquadramento giuridico e competenze professionali adeguate rispetto all'incarico in questione;</p>
VISTO	<p>l'art. 6-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, introdotto dall'art. 1, comma 41, della legge 6 novembre 2012, n. 190, relativo all'obbligo di astensione dall'incarico del responsabile del procedimento in caso di conflitto di interessi, e all'obbligo di segnalazione da parte dello stesso di ogni situazione di conflitto (anche potenziale);</p>
TENUTO CONTO	<p>che, nei confronti del RUP individuato non sussistono le condizioni ostative previste dalla succitata norma;</p>
DATO ATTO	<p>della necessità di acquistare la fornitura in oggetto per un importo stimato di € 23.100,00 (I.V.A. esclusa);</p>
CONSIDERATO	<p>che l'affidamento in oggetto è finalizzato a garantire il regolare svolgimento delle attività didattiche;</p>
DATO ATTO	<p>della non esistenza di Convenzioni Consip attive in merito a tale merceologia</p>
PRESO ATTO	<p>che la spesa complessiva per la fornitura in parola, come stimata dall'area scrivente, a seguito di apposita indagine di mercato, ammonta ad € 23.100,00, I.V.A. esclusa (€ 5.082,00 I.V.A.), pari a € 28.182,00 I.V.A. inclusa ;</p>
CONSIDERATO	<p>che, a seguito dell'indagine di mercato condotta, la fornitura maggiormente rispondente ai fabbisogni dell'Istituto è risultata essere quella dell'operatore "C&C. S.p.A." con sede in Bari, al Viale Einaudi n. 10 70125 BARI , partita Iva 05685740721;</p>
TENUTO CONTO	<p>che l'operatore affidatario non è l'operatore affidatario uscente;</p>
TENUTO CONTO	<p>che la prestazione offerta dall'operatore di cui sopra, risponde ai fabbisogni dell'Istituto, in quanto la fornitura è conforme all'interesse pubblico che la stazione appaltante deve soddisfare e vi è congruità del prezzo in rapporto alla qualità della prestazione;</p>
TENUTO CONTO	<p>che, trattandosi di affidamento ex art. 36, comma 2, lett. a) del Codice, l'Istituto non ha richiesto all'Operatore la presentazione di una garanzia definitiva ai sensi dell'art.</p>

103 del D.Lgs. 50/2016, considerata la comprovata solidità dell'operatore economico, in virtù di quanto previsto dall'ultimo comma del succitato art. 103; l'art. 1, commi 65 e 67, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266, in virtù del quale l'Istituto è tenuto ad acquisire il codice identificativo della gara (CIG);

VISTO

TENUTO CONTO che l'affidamento in oggetto dà luogo ad una transazione soggetta agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla legge del 13 agosto 2010, n. 136 («*Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia*») e dal D.L. del 12 novembre 2010, n. 187 («*Misure urgenti in materia di sicurezza*»), convertito con modificazioni dalla legge del 17 dicembre 2010, n. 217, e relative modifiche, integrazioni e provvedimenti di attuazione, per cui si è proceduto a richiedere il seguente Codice Identificativo di Gara ZDE3A77E62,

CONSIDERATO che gli importi di cui al presente provvedimento risultano pari ad € 23.100,00 oltre I.V.A. pari a € 5.082,00, e trovano copertura nel bilancio di previsione per l'anno 2023,

nell'osservanza delle disposizioni di cui alla legge del 6 novembre 2012, n. 190, recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità della Pubblica Amministrazione*”,

DETERMINA

Per i motivi espressi nella premessa, che si intendono integralmente richiamati: di autorizzare, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. 50/2016, l'affidamento diretto, tramite Trattativa con un unico Operatore Economico sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), l'affidamento diretto della fornitura relativa a materiale informatico per la scuola dell'infanzia all'operatore economico “C&C S.p.A.” per un importo complessivo delle prestazioni pari ad € 28.182,00 I.V.A. inclusa (€ 23.100,00 + I.V.A. pari a € 5.082,00).

- di autorizzare la spesa complessiva di € 28.182,00 da imputare sul capitolo A03.42 “Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia - Avviso 38007/2021””,
- di nominare la sottoscritta, Dirigente scolastico Porziana Di Cosola, quale Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D.lgs 50/2016;
- che il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito internet dell'Istituzione Scolastica ai sensi della normativa sulla trasparenza.

Il Dirigente Scolastico

Porziana Di Cosola

*Documento informatico firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate*